

OGGETTO: Verbale della Commissione per la verifica della possidenza immobiliare all'estero per cittadini extracomunitari e comunitari nominata con determinazione del Dirigente Unico di APES Atto n°141 del 6/08/2018

In data odierna, **7 novembre 2018 alle ore 9.00**, presso la Sede di APES nella Sala riunioni del terzo piano si è riunita la Commissione per la verifica della possidenza immobiliare all'estero per cittadini extracomunitari e comunitari nominata con determinazione del Dirigente Unico di APES Atto n°141 del 6/08/2018, alla quale sono presenti:

- Dott. Giorgio Federici – Dirigente Unico di APES in qualità di Presidente;
- Dr.ssa Francesca Zomparelli dell'Ufficio Legale di APES - in qualità di componente;
- Sig.ra Francesca Consani dell'Ufficio Vendite di APES - in qualità di componente e Segretaria Verbalizzante;

Il Presidente della Commissione dichiara aperta la seduta evidenziando in primo luogo che, a seguito della verifica effettuata fino a quale momento della documentazione prodotta dagli assegnatari, n. 12 certificazioni attestano la possidenza di immobili all'estero pari alla quota del 100%. Al fine di valutare la posizione e gli eventuali provvedimenti del caso, la Commissione procederà ad inviare agli interessati la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo, concedendo agli stessi il termine di 15 giorni per la presentazione di controdeduzioni. Per le restanti n. 15 certificazioni attestanti quote di proprietà, titolarità di terreni,... la Commissione procederà a richiedere le integrazioni necessarie per la validità in Italia delle certificazioni prodotte in quanto mancante di apostille e/o legalizzazione.

In secondo luogo, il Presidente della Commissione prende atto che delle n. 95 pratiche di nuclei assegnatari consegnate all'URP (per la verifica della trasmissione della certificazione richiesta da parte di tutti i componenti del nucleo familiare di appartenenza), n. 145 risultano certificazioni incomplete in quanto prive di apostille e/o legalizzazione e relativamente alle quali seguirà una richiesta di integrazione della documentazione per la validità in Italia della certificazione presentata.

La Commissione prende atto che, a rettifica di quanto esaminato e deciso nella precedente seduta del 19 settembre u.s., per il c.u. 29288 non è necessaria alcuna integrazione rispetto alla documentazione presentata che risulta essere completa.

Il Presidente della Commissione prende atto che delle n. 596 raccomandate a.r. di sollecito inviate con prot. 5808 del 14/09/2018 ne sono state ritirate dal destinatario n. 147; per le "compiute giacenze" (n.250) si procederà a dare comunicazione al Comune competente per territorio dell'elenco di coloro che non hanno prodotto la documentazione richiesta richiedendo contestualmente l'avvio del procedimento di decadenza ai sensi dell'art. 35 lettera h della L.R.T. 96/96 ss. mm e ii.; in caso di "sconosciuto/trasferito" (n. 12) la

Commissione procederà a richiedere alla Polizia Locale di ciascun Comune di verificare la stabile occupazione dell'alloggio di erp.

La Commissione inizia ad esaminare le certificazioni di impossidenza immobiliare all'estero partendo dallo stato estero dell'Algeria e rileva quanto segue:

- C.u. 28880 la certificazione risulta priva della legalizzazione pertanto è necessario chiederne l'integrazione al fine della validità della documentazione prodotta;
- C.u. 26972 risulta prodotta solo una Dichiarazione del Consolato Generale d'Algeria a Milano attestante la non proprietà di alcun immobile in Algeria; si richiede la documentazione valida ai fini dell'accertamento di cui in oggetto con attivazione delle procedure previste dalla normativa vigente per la legalizzazione degli atti e documenti stranieri.

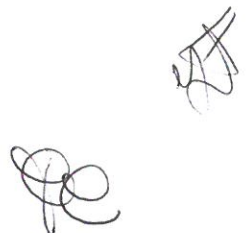
La Commissione passa all'esame dello stato estero del Bangladesh ed evidenzia quanto sotto riportato:

- n. 4 certificazioni (c.u. 28558-28883-28882-28541): le dichiarazioni di non possidenza di beni immobili all'estero sono complete e pertanto valide per lo stato italiano. La Commissione procederà a verificare che le certificazioni riguardino tutti i componenti il nucleo familiare al fine dell'archiviazione delle pratiche;
- n. 4 certificazioni (c.u. 28678-17224-28516- 29077) risultano prive della legalizzazione pertanto è necessario chiederne l'integrazione al fine della validità della documentazione prodotta;
- n. 1 certificazione (c.u. 28685) risulta privo di traduzione del testo in lingua originale e di legalizzazione pertanto si richiede la necessaria integrazione della documentazione.

La Commissione passa all'esame dello stato estero del Brasile ed evidenzia quanto sotto riportato:

- n. 4 certificazioni (c.u. 28216-28864-28848-29019): le dichiarazioni di non possidenza di beni immobili all'estero sono complete e pertanto valide per lo stato italiano. La Commissione procederà a verificare che le certificazioni riguardino tutti i componenti il nucleo familiare al fine dell'archiviazione delle pratiche;
- n. 2 certificazioni (c.u. 28591 e c.u. 26945) le certificazioni risultano prive della legalizzazione pertanto è necessario chiederne l'integrazione al fine della validità della documentazione prodotta.

La Commissione fa presente di aver ricevuto, a seguito dei solleciti inviati, altre certificazioni riguardanti il paese estero dell'Albania e passa alla verifica di detta documentazione dando atto di aver esaminato n. 38 certificazioni rilevando quanto segue:



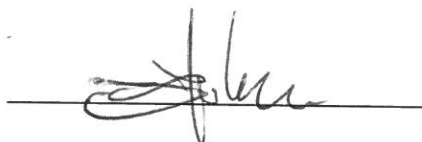
- n. 6 certificazioni (c.u. 28960-28881-28950-28988-29255-16744): la dichiarazione di non possidenza di beni immobili all'estero è resa dal competente Ufficio Centrale di Registrazione delle proprietà immobili. La Commissione procederà a verificare che la certificazione riguardi tutti i componenti il nucleo familiare;
- n. 2 dichiarazioni di cittadinanza italiana (c.u. 27902 e c.u. 27564): si procederà ad accertare d'ufficio l'impossidenza presso la rete consolare in Albania, oltre a presentare richiesta al Comune di Terricciola dello storico anagrafico dei componenti il nucleo assegnatario c.u. 27564 per verificare la data di acquisto della cittadinanza italiana;
- n. 6 certificazioni (c.u. 27692-29131-27477-28008-27952-28766): risultano dichiarate proprietà, pertanto seguirà la verifica ai sensi della LRT 41/2015 al fine di accertare la sussistenza o meno dei requisiti prescritti per la permanenza nell'alloggio di erp;
- n. 24 certificazioni risultano prive di apostille e/o traduzione apostille, pertanto sarà richiesta l'integrazione al fine della validità della documentazione prodotta.

Nella prossima seduta la verifica continuerà con il paese estero del Cile.

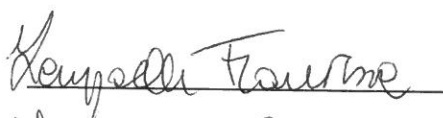
La seduta si conclude alle ore 12.00 per essere aggiornata con nuova convocazione.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



I MEMBRI



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

